



COMUNE DI PAVIA

**COMMISSIONE CONSILIARE II^**

**Territorio e Lavori Pubblici, Mobilità, Ambiente Urbano e Agricolo, Sviluppo sostenibile**

**RIUNIONE DEL 28 NOVEMBRE 2018**

Il giorno 28 novembre 2018 alle ore 18,30 è stata convocata in seduta di prima convocazione presso la sala riunioni Antonio Grignani di Palazzo Mezzabarba, la Commissione Consiliare II^ con il seguente ordine del giorno :

- 1) PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO:" APPROVAZIONE CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS.267/2000 TRA I COMUNI DELL'AREA URBANA DI PAVIA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO RELATIVO AL BANDO PER IL PROGRAMMA SPERIMENTALE NAZIONALE DI MOBILITA' SOSTENIBILE CASA-SCUOLA E CASA-LAVORO".
- 2) ILLUSTRAZIONE ISTANZE E PROPOSTE PRESENTATE AL DOCUMENTO DI PIANO.
- 3) VARIE ED EVENTUALI.

Sono **Presenti** i Componenti della Commissione:

RIZZARDI Roberto (Presidente) (voti 3)  
BRENDOLISE Francesco (voti 8)  
PALUMBO Giuseppe (voti 9)  
BOBBIO PALLAVICINI Antonio (voti 5)  
MOGNASCHI Matteo (voti 1)

Sono **assenti i consiglieri**:

POLIZZI Giuseppe (voti 1)  
POMA Vittorio (voti 2)  
FALDINI Rodolfo (voti 3)

**Sono presenti altresì:**

L'Assessore Giuliano Ruffinazzi e il Dirigente Arch. Indovini, l'Assessore Angelo GUALANDI e il Dirigente Ing. Mezzapelle

**Il Presidente** alle ore 18,40 constatato il numero legale, dà inizio alla seduta ponendo in discussione il punto 1) all'ordine del giorno; lascia la parola all'Assessore Ruffinazzi per relazionare sulla proposta di cui trattasi.

**L'Assessore Ruffinazzi** fa presente che la proposta di deliberazione riguarda una Convenzione tra Comuni dell'area urbana di Pavia per l'attuazione di un Progetto sperimentale nazionale riguardante la mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro del Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio e del Mare del 2016.

Per poter partecipare a tale Programma sperimentale occorre avere un ambito di territorio con popolazione superiore a 100.000 abitanti e pertanto il Comune di Pavia si è associato, come previsto dal bando, con Comuni limitrofi del territorio, sottoscrivendo un protocollo d'intesa, al fine di poter partecipare al bando e ottenere i finanziamenti. I Comuni partner sono quelli citati nella delibera oltre all'Università, ad ASM e all'ACI che hanno manifestato la propria disponibilità a collaborare al progetto.

Il Comune di Pavia è Ente capofila e, a novembre 2017, il Ministero dell'Ambiente ha notificato al Comune il Decreto col quale ha avuto il finanziamento; si è provveduto quindi ad elaborare il piano operativo, contenente la ripartizione degli importi di cofinanziamento statale ai vari Comuni partner che, trasmesso al Ministero, lo stesso ha avuto approvazione nel marzo del 2018.

La funzione della Convenzione di che trattasi è quella di dare attuazione coordinata fra gli stessi Comuni aderenti, coordinamento essenziale per il particolare regime delle entrate vincolato alla consequenzialità della rendicontazione (il Comune capofila, quale stazione appaltante, introita i finanziamenti ed eroga agli altri Comuni a progetti eseguiti).

Per questi motivi occorre approvare una Convenzione che disciplini l'attuazione del Progetto.

**Il Consigliere Brendolise** chiede cosa si intende circa le azioni previste nel progetto per "riduzione del traffico, inquinamento e sosta".

**Il Consigliere Bobbio Pallavicini** chiede se le azioni descritte nel progetto erano già definite nel bando oppure le hanno decise i Comuni e se le stesse sono vincolanti e, come è stata decisa la compagine dei promotori.

**L'Assessore Ruffinazzi** premettendo che il procedimento di attuazione del Progetto in questione era partito nel 2016 e quindi prima che lui ne avesse incarico di Assessore al Settore, fa presente che riguardo alla compagine dei Comuni aderenti, circostanti l'area urbana di Pavia, trova senz'altro la ratio nel fatto che il programma del Ministero prevedeva tale possibilità per gli Enti Locali, di concorrere in forma singola o associata, per entità superiori a 100.000 abitanti e quindi aggregare ambiti in cui si potesse fare economie sulla viabilità coinvolgendo altri Comuni (ecco perché i Comuni limitrofi); con un intervento coordinato in tale ambito è possibile portare benefici sul traffico e inquinamento.

Senz'altro sono stati individuati progetti che ogni Comune aveva in mente di elaborare nel proprio territorio per tale obiettivo.

**Il Dirigente Indovini** fa presente che il Progetto è stato formato per concause di esigenze riguardanti la mobilità sostenibile e cioè per favorire gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola, con modalità di trasporto sostenibile orientato a finanziare progetti nei Comuni per i quali si verifica un superamento dei limiti di legge dell'inquinamento da PM10; quindi, è stato fatto un accordo territoriale per il contenimento dell'inquinamento atmosferico.

Il finanziamento non è generico ma è posto a sostegno delle iniziative che il progetto prevedeva e le stesse sono predeterminate, a monte, nel progetto stesso. Il Decreto ha sancito il finanziamento per quei progetti elencati in deliberazione.

**Il Consigliere Bobbio Pallavicini** chiede all'Assessore e al Dirigente di avere, prima del Consiglio comunale in cui si discuterà la delibera, una relazione di approfondimento del percorso partecipativo al fine di capire meglio la genesi del progetto.

**Il Consigliere Palumbo** ritiene l'intento positivo, però ci sono degli aspetti un poco fumosi da capire, ovvero la scelta dei Comuni e loro finanziamenti, oltre alla competenza assunta dal Comune di Pavia che eroga agli altri comuni aderenti il contributo finanziario spettante.

**Il Dirigente Indovini** fa presente che la formazione di questo Piano ha avuto la caratteristica della logica del Bando; il Comune di Pavia ha aggregato quei Comuni sulla base volontaristica degli stessi e per importanza significativa dei territori.

Il contributo Ministeriale del progetto è di Euro 999.879, il costo totale del progetto è di 1 milione e 700 mila Euro, la differenza è a carico dei Comuni; è un finanziamento molto oneroso da parte del Ministero, praticamente il 70% del costo del progetto; il Comune di Pavia è stazione appaltante e gli altri comuni beneficiano dei servizi forniti dalla stazione appaltante.

**Il Consigliere Palumbo** chiede quindi se la quota parte degli altri Comuni viene versata al Comune di Pavia e se il comune di Pavia ha quindi un controllo anche sugli stessi.

**Il Dirigente** specifica che il principio generale, consiste nel fatto che il Comune (es. Cura Carpignano) fa l'intervento progettato, mette dei soldi e, attraverso il Comune di Pavia riceve la quota di finanziamento.

Tale sistema funziona così per espressa volontà del bando e cioè il finanziamento viene erogato al Comune Capofila, il quale li rigira agli altri Comuni, a progetto eseguito.

Il sistema descritto trova una giustificazione nel fatto che le spese di rendicontazione sono un'attività molto impegnativa (il dettaglio deve essere analitico) e quindi diventa più difficile se i soggetti sono più di uno e piuttosto complesso per gli atti che essi comportano e per il costo di personale che potrebbe avere un piccolo comune.

**Il Presidente**, non essendo richiesti altri interventi, pone in votazione la proposta di deliberazione di cui al **punto 1) dell'o.d.g.:**

#### **VOTAZIONE**

#### **FAVOREVOLI**

Rizzardi (voti 3)  
Brendolise (voti 8)  
Palumbo (voti 9)

#### **ASTENUTI**

Bobbio Pallavicini (5)  
Mognaschi (1)

#### **CONTRARI**

**TOTALE voti 20**

**6**

**0**

**La proposta di deliberazione viene approvata con la suddetta votazione.**

Alle ore 19,30 esce il consigliere Mognaschi.

Escono altresì l'Assessore Ruffinazzi e il Dirigente Indovini.

**Il Presidente** pone in discussione il punto 2) all'ordine del giorno lasciando la parola all'Assessore Gualandi.

**L'Assessore Gualandi** fa presente che nel giugno di quest'anno il Consiglio comunale ha prorogato la validità del Documento di Piano ed è stato dato avvio al procedimento di formazione del nuovo Documento e della relativa Valutazione Ambientale Strategica; la deliberazione è stata pubblicata e, al fine di tutelare gli interessi diffusi, chiunque avesse avuto interesse avrebbe potuto presentare proposte o suggerimenti al Piano in questione.

Alla scadenza di tale opportunità sono state presentate al Protocollo n. 14 proposte di cittadini di cui, alcune inerenti all'argomento e altre extra argomento.

Lascia quindi la parola al Dirigente Ing. Mezzapelle per l'illustrazione di tali proposte.

**Il Dirigente Mezzapelle** attraverso la proiezione di slide illustra dettagliatamente ogni proposta degli interessati che hanno fatto domanda.

Alle ore 20,00 esce il consigliere Bobbio Pallavicini.

Viene data spiegazione, da parte del Dirigente, ad ogni precisazione richiesta dai vari Consiglieri presenti.

Le schede illustrate vengono allegate al presente verbale di cui costituisce parte integrante.

**Il Consigliere Brendolise** chiede una indicazione dei tempi previsti per la chiusura della procedura, e chiede che il documento proiettato sia inviato anche ai consiglieri comunali.

**L'Assessore** fa presente che l'iter sta procedendo ma occorreranno tempi piuttosto lunghi in quanto le fasi del procedimento riguardano anche lo studio geologico e sismico.

Alle ore 20,30 il Presidente, non essendo richiesti altri interventi, scioglie la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

La segretaria  
Renata Vercesi



Il Presidente  
Dott. Roberto Rizzardi

